

## **La Commissione europea dà il nulla osta per l'acquisizione di Parmalat da parte di Lactalis**

La Commissione europea non ha sollevato obiezioni riguardo alla proposta di acquisizione del gruppo Parmalat da parte della società francese Lactalis, attiva nel settore lattiero-caseario, in base alle regole europee della concorrenza. Sulla base di un esame approfondito, l'esecutivo comunitario ha concluso che l'operazione non ostacolerà in grave misura l'effettiva concorrenza in Italia e negli altri stati dello Spazio economico europeo, e quindi ha dato il via libera all'operazione.

A marzo la società Lactalis ha acquisito una partecipazione del 28,97% nella Parmalat e il 23 maggio ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto di tutte le azioni della Parmalat. L'operazione era stata notificata alla Commissione il 4 maggio.

La Commissione ha esaminato le ripercussioni che l'acquisizione proposta potrà esercitare sulla concorrenza nei vari mercati dei prodotti lattiero-caseari per l'approvvigionamento di latte crudo, latte fresco, latte a lunga conservazione, panna e formaggi. L'operazione proposta non modificherà in misura considerevole la struttura dei mercati interessati, dato che l'aumento delle quote di mercato è trascurabile e che vari concorrenti validi continueranno a esercitare pressioni concorrenziali sull'impresa nascente. La Commissione ha inoltre concluso che la nuova entità non sarà in grado di ridurre la concorrenza nell'approvvigionamento di latte crudo o come risultato dell'estensione della sua gamma di prodotti.

Lactalis è un gruppo del settore lattiero-caseario, con sede in Francia, che produce tra l'altro formaggi, latte, panna e burro. Parmalat produce e commercializza latte, prodotti lattiero-caseari e bibite a base di frutta.

Dal 1989 la Commissione ha il compito, secondo il Trattato dell'Unione europea, di valutare le concentrazioni e acquisizioni nelle quali partecipano imprese aventi un fatturato superiore a determinate soglie. È dovere della Commissione impedire le concentrazioni tali da ostacolare l'effettiva concorrenza nello Spazio economico europeo, composto dall'UE e da alcuni altri Paesi tra i quali la Svizzera, o in una sua parte sostanziale.

Nella grande maggioranza dei casi, le concentrazioni non suscitano problemi di concorrenza e vengono autorizzate previo un semplice esame. Dal momento in cui le viene notificata un'operazione, entro un mese la Commissione decide se dare il nulla osta sulla proposta o procedere a un esame approfondito.

*Matteo Fornara*  
*Rappresentanza a Milano della Commissione Europea*  
*15 giugno 2011*